

NOTTI SACRE 2015

Umanesimo e Misericordia sono un bene primario per l'uomo di oggi, con cui cercare le risposte alle speranze, alle tristezze, alle angosce degli uomini d'oggi. Da un lato, la necessità di ricollocare l'uomo al centro della vita, ridimensionando il ruolo, fin troppo dominante, della tecnologia. Dall'altro lato la necessità di appellarci alle ricchezze del Creato in un amorevole abbraccio di Misericordia.

L'uomo di oggi ha bisogno di credere in Dio, per credere in se stesso. Dunque Umanesimo e Misericordia, insieme, aprono la via di una ritrovata solidarietà, capace di trasformare pietà e compassione in operosità e condivisione.

Questa sesta edizione di Notti Sacre riparte, dunque, di qui, nella convinzione che il binomio Umanesimo e Misericordia risponda ad un bisogno impellente della cultura contemporanea su cui centrare l'educazione e la formazione delle future generazioni.

“Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data.” è il tema, della riflessione affidata a don Maurizio Patriciello, il prete della terra dei fuochi, che ha avuto il coraggio di esprimere e guidare lo sdegno della sua gente sopraffatta dagli atteggiamenti di ingiustizia, inciviltà, sopraffazione. Tema tratto da una frase dell'enciclica di papa Francesco “Laudato si”, che ci porta immediatamente alla concretezza del nostro agire. Ci richiama all'impegno di una operosità capace di rispettare il Creato così come tutte le persone. Una strada maestra per il bene comune da difendere e valorizzare. La stessa operosità rappresentata nell'immagine di Notti Sacre 2015, dall'angelo che l'artista Leon Marino ha voluto immaginare nel fasciare le ferite del mondo.

Il luogo stesso in cui si svolge Notti Sacre, la Città Vecchia di Bari, è la riprova di quanto bene faccia preoccuparsi del bene comune. Proporre cultura nelle Chiese del borgo antico, attraverso la musica, l'arte, il pensiero, la preghiera è una formula che è stata vincente fin dall'inizio, che ha trovato il consenso della gente ed ha aiutato ed aiuta tutti a crescere nella responsabilità e nella solidarietà.

Mi auguro che l'esperienza di Notti Sacre si consolidi, anche grazie alle collaborazioni degli enti pubblici e privati che sostengono l'iniziativa, e permanga a lungo.

Buone Notti Sacre 2015.

+ Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto